

COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO (PE)

Settore IV – Gestione del Territorio

Capo settore: Donato D'ALONZO

All'Ufficio Comparti Edilizi.....Responsabile: Nicola CAVICCHIA

RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA

ALLEGATA ALLA DOMANDA DI PERMESSO DI COSTRUIRE

DITTA RICHIEDENTE:

Silvio DI BLASIO

via Nazionale Adriatica Sud n. 90

64029 – SILVI (TE)

c.fisc. DBLSLV69H18A488W

Officina Meccanica Di Blasio

Via Nazionale Adriatica Sud n.90

Part. I.V.A. 00984280677

Montesilvano, li 26 GIU. 2013

Il Progettista e D.L.

Il sottoscritto arch. Giuseppe D'Onofrio, cod.fisc. DNF GPP 67M19G 482R

nato a Pescara il 19.08.1967, residente a Montesilvano (PE) in via Verrotti n.33

iscritto all'Ordine degli Architetti PPC di PE e Preov. al n.971

con studio professionale a Montesilvano (PE) in via Verrotti n.35/1 – p.IVA 0154020687

tel.0854453529 / 3486937870

nella sua qualità di tecnico progettista e direttore dei lavori, per incarico ricevuto dal Sig. Silvio DI BLASIO - c.fisc. DBLSLV69H18A488W, rimette la seguente relazione Tecnico-Descrittiva:

Le opere da realizzare consistono nella costruzione di un edificio prefabbricato e di un edificio contiguo realizzato in opera, in muratura portante, dove vi sono ubicati rispettivamente nel primo i settori di lavorazione ed i servizi ad essi annessi di una officina di riparazione autoveicoli, con isola per messa in sicurezza e linea revisione bus, camion e autocarri; nel secondo uffici, aree di rappresentanza e locali di servizio annessi.

La superficie catastalmente edificabile di mq. 6679 (lotti C1/a3 e C1/a4 accorpati di cui al Prot. 15356 del 22/05/2013) è situata in località S. Agnese del Comune di Città S. Angelo (PE), ricompreso all'interno del Piano Insediamenti Produttivi, denominato S. Agnese ricadente nella zona "D" del P.R.G., a seguito della variante approvata ai sensi del D.P.R. n°447/98.

Le Norme Tecniche di Attuazione del P.I.P. denominato "S.Agnese", in detta zona omogenea hanno previsto l'imposizione di un vincolo procedimentale in forza del quale l'edificazione da parte dei richiedenti è subordinata alla contestuale realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria a scomputo degli oneri di urbanizzazione primaria, mediante la cessione gratuita delle aree a standards di cui al D.M. 1444/68, nella misura del 10% della superficie territoriale.

Gli elementi strutturali delle opere di fondazione e di elevazione dell'edificio prefabbricato e di quello da realizzarsi in opera, sono costituiti da: fondazione continua (cm. 60x40 ca.) in cls C 25/30 con barre in acciaio B450C con magrone da cm 10; plinti (cm. 200x200xH 140 ca.) in cls C 25/30 con barre in acciaio B450C, gettati in opera con collare e pozzetto per alloggiamento del pilastro; trave di collegamento in cls C20/25 e sovrastante massetto in cls C 25/30 da cm 20 gettato in opera su idoneo sottofondo impermeabilizzato e protetto da telo in polietilene ad alta densità, compresa armatura di collegamento B450C e doppia rete elettrosaldata tipo 20x20 cm, getto e spolvero superiore con aggregato di cemento e quarzo sferoidale con superficie finita liscia a fratazzo meccanico e giunti di dilatazione a quadri da ml 4x4 e loro riempimento con riempimento con resina polipropilenica; pilastro (cm. 60x60) in cls ad alte prestazioni C 50/60 armato mediante barre in acciaio B450C con pluviale interno; pannelli di tamponamento in c.a.v. di sp. cm 20 e sigillatura dei giunti interni/esterni con materiale acrilico; trave di bordo tipo a L con aggancio antisismico e sistema di fissaggio del pannello da 20 cm ; copertura piana con evacuatori di fumo e calore, mediante tegoli TT modulari in c.a.p. con passo da 250 cm armato con trefoli in acciaio, getto di completamento impermeabilizzato mediante guaina posata a fiamma più staffe di ripresa e rete elettrosaldata.

L'edificio realizzato in opera ospita gli uffici ed è in muratura portante Poroton da cm 25 con sovrastante cordolo di collegamento in c.a. e solaio in laterocemento da cm. 20+4 al netto delle guiane impermeabilizzanti e dei pannelli isolanti.

La superficie catastalmente edificabile è individuata in catasto terreni al foglio 55 con le particelle 381, 303, 583, 584, 586, 588, 589 è pari a mq.6679. Le aree previste in progetto a verde pubblico attrezzato e a parcheggi pubblici sono rispettivamente di mq. 688. L'area destinata a verde pubblico attrezzato penetra direttamente nel lotto d'intervento con uno slargo da intendersi come un "vassoio verde", reso accessibile dalla continuità pedonale. Questo slargo è completato da un sistema di illuminazione composto da un palo di cinque metri fuori terra con tre proiettori orientabili e ottiche luminose da 70W a vapori di sodio ad alta pressione e da un corridoio caratterizzato da una pavimentazione cementizia che ritaglia il tappeto bituminoso e sottolinea la presenza di tre panchine monolitiche in cemento color grigio granito. Il dimensionamento di tutta l'area a cessione ha consentito la creazione di due aree a parcheggio di cui una in linea e l'altra ortogonale alla sede viaria garantendo lo stallo di sosta per dieci autovetture. La recinzione che disegna la sagoma dell'area, sarà realizzata nel rispetto di quanto previsto dalle NTA, eccezion fatta per due lati dell'area verde, ove si prevedono muri ad altezza pari a cm 200 per dar forza allo spazio pubblico inteso come spazio di relazione.

Nella nuova sede dell'officina si prevedono le stesse lavorazioni dell'attuale OFFICINA MECCANICA DI BLASIO in Via Nazionale Adriatica Sud, 90 Silvi (TE), con l'aggiunta della messa in sicurezza degli autoveicoli e la realizzazione di una linea per effettuare revisioni a bus, camion e autocarri. Le lavorazioni si articolano in 3 SETTORI d'intervento che definiscono le attività principali dell'officina: interventi di ispezione, bonifica, diagnosi, riparazione di autoveicoli, revisione bus, camion e autocarri.

Vanno inoltre considerati i COMPARTIMENTI, aree di lavoro differenziate a seconda delle destinazioni d'uso e definite come attività secondarie (locale tecnico, deposito materie prime, uffici, locale ristoro, accoglienza, servizi igienici).

L'IMPIANTO IDRICO SANITARIO del complesso edilizio è realizzato a partire dal gruppo contatore a parete per singola utenza che accoglie l'alimentazione dall'acquedotto cittadino; l'autoclave è ubicata nel compartimento h, locale tecnico; la distribuzione interna si attua mediante tubazione primaria acqua calda e fredda 1/2" in polipropilene autoestinguente e scarico da Ø 50/200mm, sempre in polipropilene autoestinguente; collettore sanitario con rubinetto di arresto generale; punti di allaccio relativi a caldaia, autoclave, componenti igienico-sanitari. L'impianto è realizzato con tubi in multistrato rivestito con raccordi in ottone a pressare. E' costantemente sotto pressione e munito di n° 3 attacchi per il collegamento dei mezzi dei Vigili del Fuoco, ubicato lungo la parete esterne nord e sud del capannone.

Il sistema di raccolta delle acque in merito alle attività che si svolgeranno nei vari settori della nuova officina e nei compartimenti, sarà diversificato mediante:

1. sistema di raccolta per le acque meteoriche delle acque di gronda nelle superfici coperte, predisponendo misure atte al reimpiego di una quota per scopi irrigui a mezzo contenitore corrugato in PE riciclabile al 100%, filtro, elettropompa ad immersione;
2. sistema di raccolta e trattamento per le acque meteoriche provenienti dalle aree scoperte rivestite in conglomerato bituminoso;

3. sistema di raccolta e trattamento per le acque di lavaggio provenienti dalle aree coperte/scoperte rivestite in conglomerato cementizio;
4. sistema di raccolta per le acque nere dei servizi.

Sia le acque meteoriche di dilavamento che le acque di lavaggio delle superfici, ovvero provenienti dalle aree coperte/scoperte, confluiranno nell'impianto compatto di trattamento delle acque reflue industriali ai sensi del D. Lgs 258/2000 (ex D. Lgs 152/99), D. Lgs 152/2006, L. Regione Abruzzo n°31/2010. Dunque l'impianto compatto di trattamento è costituito da due comparti: la prima vasca per la desabbiazione delle acque in arrivo e la sedimentazione; la seconda vasca per il trattamento mediante disoleatore.

La separazione delle acque di prima pioggia dalle successive è garantita da una paratoia in chiusura automatica azionata tramite galleggiante; le acque sottoposte al trattamento di disoleazione vengono evacuate alla rete pubblica attraversando il pozzetto fiscale.

L'IMPIANTO TERMICO è realizzato con tubi in multistrato rivestito da Ø 15 mm. per acqua di andata e ritorno e collegamento caldaia – collettore modulare a 5 attacchi.

COMPARTIMENTO h): N°1 Caldaia murale elettrica abbinabile al fotovoltaico (4Kw/400V – 3N)

COMPARTIMENTO c): N°1 radiatore tubolare in acciaio H120/5 el. a 4 colonne

COMPARTIMENTO b): N°1 radiatore tubolare in acciaio H120/13 el. a 3 colonne

COMPARTIMENTO d): N°1 radiatore tubolare in acciaio H75/11 el. a 4 colonne, illuminazione e aerazione naturale.

L'IMPIANTO di CLIMATIZZAZIONE è costituito da tubo in rame per trasporto fluido frigorigeni di andata e ritorno, a Norma EN 13735-1 e preinguainato: Ø 3/8" - gas refrigerante R407C o R4140A; Ø 1/4" - liquido refrigerante.

N°1 Unità Esterna installata sulla copertura piana con supporti antivibranti, in apposita nicchia ricavata nella muratura del corpo edilizio uffici.

N°2 Unità Interne installate a soffitto, COMPARTIMENTO e)

N°2 Unità Interne installate a pavimento, COMPARTIMENTO f) e g)

L'IMPIANTO ELETTRICO: tensione 400V, potenza 30KW ad uso industriale.

All'interno del fabbricato la linea si attesta su un interruttore onnipolare per sezionare tutto l'impianto in caso di emergenza; esso garantisce la protezione contro le sovracorrenti e i contatti indiretti in quanto munito di dispositivo differenziale. L'impianto elettrico è stato suddiviso in più circuiti, singolarmente protetti contro sovraccarichi e corto circuiti. I cavi posati entro cavidotti, tubi e passerella saranno contraddistinti dall'isolamento.

Il quadro generale Q0 sarà installato nel compartimento h), locale tecnico, a cui faranno capo i vari circuiti dell'impianto.

Il quadro secondario Q1 sarà installato all'interno del capannone, nel BLOCCO 1, al Q1 faranno capo i circuiti dell'impianto dei SETTORI posti all'interno del perimetro del capannone e dei relativi locali di servizio complementari.

Tutti i compartimenti posti nel corpo di fabbrica contiguo al capannone, eccetto a) e h) , saranno gestiti da un quadro C0.

Impianto di terra: il dispersore ritenuto più idoneo è l'anello che segue il perimetro dell'edificio: il conduttore di terra collegherà i picchetti al collettore principale di terra ove saranno collegate tutte le masse per mezzo del conduttore di protezione.

Tutti i quadri saranno muniti di sezionatori di linea e i quadri a cui faranno capo le linee dei circuiti principali dell'impianto conterranno gli interruttori magnetotermici automatici a protezione delle sovracorrenti delle linee.

Impianto fm: per quanto riguarda l'impianto forza motrice dell'officina (400V/3f+N+T), ovvero la realizzazione delle linee di alimentazione delle varie macchine, l'installazione e l'alimentazione di pannelli prese e dei quadri secondari, i conduttori delle linee di alimentazione verranno posati entro il sistema portacavi costituito da passerella zincata aerea, ancorata alle componenti strutturali di copertura del capannone. L'impianto sarà completato impiegando tubazioni esterne in PVC per derivazioni ed eventuali discese.

Illuminazione capannone: sarà realizzato rispettando una disposizione geometrica, considerando i settori di lavoro, gli ambienti accessori e di servizio, utilizzando moduli bilampade fluorescenti: apparecchi illuminanti a sospensione con riflettore e/o armatura stagna predisposte per sorgenti luminose fluorescenti lineari da 54W.

Impianto Elettrico locali di servizio: per i locali di servizio (compartimenti: mensa-spogliatoio-bagni-deposito materie prime), è prevista la realizzazione dell'impianto elettrico (230V/1f+N+T), comprendente prese, apparecchi illuminanti, apparecchi di comando, mediante linee di alimentazione posate nelle tubazioni sottotraccia.

Impianto Elettrico Ufficio: per l'ufficio e per gli ambienti ad esso complementari, è prevista la realizzazione dell'impianto elettrico (230V/1f+N+T) e citofonico, comprendente prese, apparecchi illuminanti, apparecchi di comando, mediante linee di alimentazione posate in parte esternamente entro canalette e in parte nelle tubazioni sottotraccia.

Illuminazione di sicurezza: verranno installate le lampade per l'illuminazione di sicurezza delle vie di esodo, utilizzando apparecchi illuminanti autonomi di tipo SE (solo emergenza).

I locali adibiti a servizio igienico sono conformati in modo da impedire la comunicazione diretta con i settori di lavoro, tant'è che sono stati predisposti idonei anti WC provvisti di lavabo. Le porte di accesso, apribili verso l'esterno, saranno dotate di griglia nella porzione inferiore, alta almeno cm.5, in quanto nei WC sono stati previsti impianti di ventilazione artificiale.

I lavoratori disporranno di gabinetti e lavabi con acqua corrente calda e dotati di mezzi detergenti e per asciugarsi: per uomini e donne sono stati previsti gabinetti separati e, di numero superiore al minimo consentito (almeno 1WC ogni dieci lavoratori).

La superficie minima dei WC $\geq 1,20 \text{ m}^2$ e l'altezza è pari a m.3,00; il pavimento e le pareti saranno impermeabili e facilmente lavabili fino ad un'altezza pari a m.2,00 dal pavimento.

Ogni posto WC è completamente separato dall'altro e dall'anti WC.

Lo spogliatoio concepito come un locale unico con apposita destinazione ha una superficie pari a mq.9,90 e altezza di m.3,00; esso sarà messo a disposizione dei lavoratori per indossare indumenti di lavoro specifici.

Il locale a ciò adibito può essere utilizzato eventualmente dal personale dei due sessi, secondo opportuni turni prestabiliti e concordato nell'ambito dell'orario di lavoro.

Lo spogliatoio dotato di acqua calda e fredda, sarà riscaldato durante la stagione fredda; esso è posto vicino ai settori di lavoro, è aerato e illuminato; inoltre sarà dotato di attrezzature idonee: posti a sedere per ciascun lavoratore; armadi per gli indumenti di lavoro separati da quelli per indumenti privati.

Per impedimenti tecnici l'illuminazione e l'aerazione saranno artificiali, ovvero aspirazione meccanica temporizzata da 10÷15 vol/h. Le docce sono comunicanti con lo spogliatoio, nonché dotate di acqua calda e fredda, e di mezzi detergenti e per asciugarsi. Le pareti dello spogliatoio e delle docce saranno impermeabili e facilmente lavabili fino ad un'altezza pari a m.2,00 dal pavimento.

Per tutto quanto non specificato, si rimanda ai grafici di progetto:
TAV. 1 – TAV. 2 – TAV. 3 – TAV.4 – TAV.5 – TAV.6

Montesilvano, li

Il Progettista e D.L.

